

11 febbraio In piazza Costituzione ci saranno però molti big: da Enel a Coop. Il 94 per cento cerca studenti dell'area tecnico-scientifica

Career day da crisi: meno aziende alla fiera del talento

Solo 53 imprese (contro le 80 del 2009) alla giornata d'incontro con i neolaureati

La crisi si fa sentire anche al Career day, la giornata in cui i laureati dell'Alma Mater incontrano le imprese. Sono infatti 53 contro le oltre 80 dell'anno scorso le aziende bolognesi e nazionali, che l'11 febbraio andranno a caccia di talenti tra chi è appena uscito (o sta uscendo) dall'Ateneo bolognese. «I grandi gruppi sono in stallo», annuncia Tommaso Aiello di **Emblema**, la società che affianca l'Università nell'organizzazione, «ma il fatto che un'azienda su cinque partecipi per la prima volta è comunque un segno di grande attenzione».

Appuntamento dunque l'11 febbraio dalle 9 alle 17 al padiglione 35 per il Career day, aperto quest'anno solo ai laureati degli ultimi cinque anni e ai laureandi di Bologna, che si affianca alle Giornate del-

l'orientamento, il 10 e 11 febbraio dalle 9 alle 17 al padiglione 33, durante le quali i diplomandi di tutta Italia potranno raccogliere informazioni sulle facoltà e sui percorsi di studio offerti dall'Alma Mater.

L'intera manifestazione, Alma Orienta, costa all'Ateneo poco meno di 300 mila euro e offre l'intero percorso orientativo degli studenti, in entrata e in uscita dall'Università. «Si ripete felicemente un'iniziativa più che dovuta — commenta il rettore Ivano Dionigi —. Dovremo pensare anche ad altre iniziative perché questo sia o la fine del percorso o l'inizio di un orientamento permanente».

Sono dunque 53 le aziende pronte a incontrare i laureati, da Coop Adriatica a DeAgostini, da Enel a Hera, da GD a Alfa Wassermann, da Amadori a

Fiorucci Food. I ragazzi possono lasciare i curricula ma anche essere invitati per un colloquio nei career box dai selezionatori delle aziende. Novità di quest'anno sono i QRCode, sorta di codici a barre con tutte le informazioni sulle aziende che possono essere letti su speciali totem e salvati dai ragazzi sul cellulare. L'83 per cento delle aziende partecipanti dichiara di ricercare laureati in materie economiche, il 32 per cento in area linguistica, il 94,3 per cento in area tecnico-scientifica e il 37,7 in area umanistica. Insomma, i settori più favorevoli a uno sbocco lavorativo continuano ad essere quelli. «Non è una fiera del collocamento — mette comunque in chiaro Aiello —, ma un evento di orientamento al lavoro».

Porte aperte a tutti i diplo-

mandi d'Italia per le Giornate dell'orientamento nel padiglione 33 dentro il quale le 23 facoltà si raccontano ai potenziali iscritti. «Secondo i dati dell'ultima edizione il 65 per cento dei partecipanti è donna e il 70 per cento proviene da Bologna e dalla regione — spiega Roberto Nicoletti, delegato agli studenti —. Il 60 per cento arriva dai licei, il 20 per cento dai tecnici e dai professionali. Circa il 20 per cento ha espresso interesse per l'area giuridica, politica ed economica, in particolare per Economia, il 16-18 per cento per l'area sanitaria, in primis per Medicina, il 14 per cento per ingegneria e architettura».

L'ingresso alla manifestazione è gratuito, ma i partecipanti devono registrarsi sul sito www.almaorienta.unibo.it.

Marina Amaduzzi

marina.amaduzzi@res.it



In Fiera Una foto dell'edizione del 2009 del Career day

La novità

Da quest'anno gli studenti potranno scaricare sul cellulare informazioni su tutte le realtà che offrono lavoro

